



CARTA DEI SERVIZI SOCIO – EDUCATIVI ALLA PRIMA INFANZIA

ALLEGATO B NORME IGIENICHE PER LA FREQUENZA DEI BAMBINI AL NIDO D'INFANZIA

RIAMMISSIONE DOPO LA MALATTIA

La riammissione del bambino è consentita dopo la guarigione clinica e dopo che sia trascorso il periodo di infettività per le malattie trasmissibili. La decisione di riammettere il bambino al nido dovrà essere presa consultando il pediatra di libera scelta, nell'interesse del bambino e della collettività.

Per le malattie di pediculosi e congiuntivite la riammissione avverrà con presentazione di dichiarazione del genitore di avvenuto trattamento, redatto su modulo disponibile presso il nido d'infanzia.

ALLONTANAMENTO

Il temporaneo allontanamento del bambino malato dalla collettività può essere giustificato nell'interesse del benessere del bambino e nel benessere della collettività stessa.

Nel caso i bambini, nel corso della giornata al nido, presentino febbre superiore ai 37,5° e/o sintomi importanti di malessere, le educatrici contattano i genitori, che si attivano per venire a prenderli nel minor tempo possibile.

L'allontanamento dal nido è previsto sia per la tutela della salute del bambino stesso sia per ridurre la possibilità di trasmissibilità.

I casi in cui si rende necessario l'allontanamento del bambino per presunta contagiosità sono:

- * diarrea, cioè emissione di feci liquide (più di 3 scariche, oppure un solo episodio se al nido è in atto un'epidemia di gastroenterite);
- * vomito (due o più episodi, oppure un solo episodio se al nido è in atto un'epidemia di gastroenterite);
- * tosse persistente;
- * manifestazioni cutanee estese e/o con elementi non identificabili come punture di insetti;
- * lesioni nella bocca (due o più vescicole con salivazione);
- * occhio arrossato con secrezione bianca o gialla (possibile congiuntivite purulenta);
- * segni che suggeriscono malattia importante (difficoltà respiratoria, pianto insolito e persistente, pigrizia o sonnolenza insolita, cefalea, otalgia, difficoltà di alimentazione);
- * dolori addominali insistenti;
- * presenza di sangue o muco nelle feci;
- * tutti i casi di emergenza/urgenza

Si raccomanda ai genitori di fare riferimento al proprio pediatra di libera scelta e seguirne le indicazioni.

Nel caso di allontanamento dal nido per i motivi esposti nel precedente punto, il/la bambino/a non può rientrare il giorno successivo.

Per la riammissione al nido non è sufficiente la mancanza di sintomi di malattia, bensì è necessario che il bambino/a si sia ristabilito al punto da poter partecipare attivamente alla vita del nido.

Per tutti i casi di rientro al nido, le modalità sono quelle previste dalle disposizioni vigenti.

SERVIZIO COMUNITA' E ATTIVITA' PRODUTTIVE

ALLONTANAMENTO PER SITUAZIONI PARTICOLARI

SOSPETTA PEDICULOSI: nel caso il personale educatore sospetti un'infestazione da pidocchi dovrà comunicarlo ai genitori invitandoli ad attenersi alle informazioni del "Kit informazioni" disponibile presso il Nido d'infanzia.

SOSPETTA CONGIUNTIVITE EPIDERMICA: (occhio arrossato con secrezione bianca o gialla densa appiccicosa anche accompagnata da gonfiore delle palpebre e dolore all'occhio): la congiuntivite epidermica è di solito molto contagiosa nella collettività e, pur non essendo una malattia grave, crea importanti disagi al bambino. La contagiosità si riduce rapidamente con un opportuno trattamento antibiotico locale. La riammissione del bambino potrà avvenire il giorno dopo l'allontanamento con la dichiarazione che siano state somministrate almeno due dosi di antibiotico (modulo da ritirare presso il Nido d'infanzia). Il trattamento dovrà essere continuato secondo le indicazioni del medico.

ALTRI COMPITI DEL PERSONALE DEI NIDI D'INFANZIA

AVVISI DI MALATTIE INFETTIVE: in caso di malattie infettive di cui il personale educatore venga a conoscenza è ammessa l'affissione di cartelli che avvisano i genitori, ma solo al fine di permettere di riconoscere rapidamente i sintomi o di darne informazione al pediatra di famiglia. Il Servizio Igiene Pubblica potrà essere consultato al bisogno per valutare la decisione di rendere note notizie in caso di malattie infettive.

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI: Il personale educatore non è di norma autorizzato a somministrare farmaci ai bambini. In casi eccezionali è facoltà del Responsabile del Servizio Comunità e attività produttive autorizzare il personale educatore alla somministrazione di farmaci "salva vita", da valutarsi caso per caso in funzione del tipo di patologia, delle certificazioni medico-specialistiche prodotte e delle circostanze generali, anche di tipo organizzativo, previa condivisione di un protocollo operativo con il personale educatore interessato ed i genitori del bambino.

COMPITI DEI GENITORI

Ai genitori si chiede di:

- * avvisare preventivamente e, comunque, tempestivamente le educatrici in caso di assenze del bambino anche per motivi non sanitari;
- * informare le educatrici su eventuali patologie riscontrate nel bambino;
- * essere reperibile direttamente o tramite altro adulto appositamente delegato, durante tutto il tempo di permanenza del bambino al Nido d'infanzia;
- * provvedere al ritiro anticipato del bambino in caso di malessere dello stesso;
- * consegnare i certificati medici ove e quando richiesti (es. diete speciali).